

FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicazioni, teorie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni giorno.
In quarta pagina: Paraphrase dei prezzi di commercio.
Direzione ed Amministrazione: Via Pretettura, 6

Interessi e cronache provinciali

MEMENTO

Volemmo la più viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati ai quali abbiamo l'abbonamento o va a scattare col mese di giugno di voler accettare ed inviare i relativi importi all'Ufficio di Amministrazione onde evitare eventuali ritardi nell'invio del giornale e così impedire all'Amministrazione.

Malaga 23 - Interessi Comunali. «Ovvero, che quel famoso contributo avesse una buona volta firmato la corrispondenza da lui pubblicata, e questa mia opinione, dipendeva dall'aver egli confermato che ogni sua asserzione è vera, e dichiarato di non essere malato di bile. Ed ora proponendo di essere bravo nella mia ultima e definitiva risposta, a questo argomento, perché il pubblico coscienza sapientemente esigeva la verità, dichiaro quanto in appresso: Il referendum è stato «viva voce» proposto dai corrispondenti della *Patria del Friuli* nel n. 47 del giorno 10 scorso di quest'anno, ed a quel corrispondente nulla venne risposto perché proprio allora (24 febbraio, 1905) erano a casa gli emigranti, nella loro maggioranza favorevoli alla seconda condotta medica, perché non istigati da nessuno.

L'atteggiamento preso da pochi del pubblico dominio scorso non giustifica per nulla l'affetto che la pluralità della popolazione si sfavorevole alla seconda condotta medica, restando a vedersi se la dimostrazione ostile sia stata veramente spontanea, o per effetto di un qualche interesse.

L'istanza firmata dai 214 capi di famiglia e elettori non è certamente la espressione vera dei *Armatari* perché furono soppressi da falsi poliziotti menti principalmente pregiudiziali i loro interessi privati. Di quei firmatari una decina circa appartiene alle famiglie abbienti, obbligati al pagamento del medico, gli altri sono tutti da considerarsi poveri, e gli effetti della legge sanitaria. Qui si vogliono confondere i contribuenti con gli abbienti; non spetta a me spiegare la portata di questa legge, ma il momento dico che contribuenti è anche colui che paga un centesimo d'imposta, mentre abbiente è il *Benestante*; tagliato, il possidente, il ricco.

La costante giurisprudenza ha ritenuto che colui che possiede una piccola casa e due ettari di terreno (Sentenza Consiglio di Stato, Sezioni unite 14 maggio 1903).

L'aspettato la risposta sulle 4000 lire di maggior spesa ed io insisto che l'aggravio comunale sarà di lire 2200, e che per raggiungere le 4000, lire come asserisci, mio buon contributo, bisognerà far pagare anche le famiglie da considerarsi povere, come sopra ho detto e come è in via attualmente, sia pur come diel tu per offerta... spontanea!.

Anche tu convieni, con me che il rivoltone del dazio sig. Montanari Felice è un'onesto uomo, ma come giustifichi le voci di disingano, di perfidia, che tentavano di togliergli l'onore e la riputazione? Non ti sembra che quelle voci siano state il frutto di passioni personali?

Non mi soffermo a confutare, malgrado avessi moltissimi argomenti, il ragionamento che hai fatto col comune di Fagnana, perché in prossimità di una decisione sul servizio sanitario locale non voglio intralciare l'opera di alcuno. Solamente mi si lasci dire che colui che odierne leggi tributarie tutte a favore del povero, secondo me non è troppo prudente portare all'eccessiva disassoluta il bilancio del dazio che nella sua finalità mira a danneggiare sempre le classi meno agiate.

In quanto alle altre riforme sulle tasse locali suggerite da me è a tutto beneficio del povero, e fondate in Legge vi sarà l'autorità superiore che saprà sindacare, ma non se, stimolando contributo, che non sono conosciuti, che il cartoncino di un bilancio comunale.

Non ho dovere di giustificare a te se per esentarmi dal Comune ottengo il permesso di non dare mano a quel tal stipendio come me che dopo aver smaniato per far comprendere all'assessore che non doveva darmi il permesso per timore di sentirmi dire a voce che gli aspettava e gli aspetta l'assessore, prego il medesimo di giustificare una dichiarazione comprovante di

non esserli interessato di me. Dichiarazione impertinente perché ottenuta troppo tardi!... Del resto chi si senza si accorga.

Per le indebiti appropriazioni che tu sostieni, il carico del Presidente della Congregazione di Carità ti riponderà lo stesso davanti all'autorità competente e in quanto al procedere regolare dell'amministrazione lo confermerà tu stesso quando ammetti che costoro crederli volgogo al termine del loro insasso.

Gli interessi delle cartelle sono stati conteggiati in tutti i consecutivi rapporti, meno quelli di due anni fa perché non incassati.

Ritengo che io non ti seguirò in questa polemica perché comprendo che dal parte di colui che appoggiò la sentenza a continuazione a mantenersi fermi nelle loro *corbellerie* e si resterebbe però sempre allo stato attuale perché io direi sempre e tu che non hai il coraggio di mostrare la sfacciataggine di dire sempre che ti lasciò con quanto segna.

L'ideale supremo di certi astati che vorrebbero dettar Legge ed essere, addorati come sono i dotti, è l'ingannare i poveri a forza di menzogne di sottintesi e raggiri, ma la dignità umana non segna; i poveri si le dottrine di chi è giusto e immondo: il giorno del *reddo* - *razionem* verrà ed allora gli ingannati apriranno gli occhi e osserverà il ciclo fatale per individuo che si condanna ogni loro *cazzuola* all'ombra di un *falso principio*!... Ed ora, puto per sempre.

Scoti Cesare
Segretario Comunale di Malnate. **Bomazza, 23 (Mila).** La banda della S. O. a Rezia. Per meglio fotografare il ret. Procuro di Rezia recentemente insignito di alta onorificenza il Comitato di quel distretto può essere bene di istituire il *Corpo Filantropico della Società Operaia di M. S.*

Fattimo la *Giuliana* su due carri del sig. Tommaso Mirilli verso le ore 5 del mattino e dopo un veloce viaggio attraversando Venzone e Bassiuta e percorrendo la base, raggiunti alla del Rezia - alla quale si accede per una rotabile non certo delle più sicure - sani quantunque un po' ammaccati dalle scosse dei carri arrivammo a S. Giorgio frazione del Comune di Rezia.

Dopo una breve attesa la banda si mise alla testa di un numeroso corteo e cantando allegro marcia entrò a Prato frazione capoluogo del Comune di Rezia.

L'aspetto del paesetto era del più ridente, in diversi punti erano stati eretti degli archi trionfali e in quasi tutte le case erano già preparati i palloncini alla veneziana per l'illuminazione della sera.

Dopo le funzioni della mattina la banda suonò alcune marce all'ombra del figlio scolare che s'indagò al centro della piazza municipale ed alle 16 nella piazza stessa eseguì un applauditissimo concerto.

La sera verso le 9 il paese cominciava ad essere illuminato dalle fiamme vivide chiamate dallo scoppio del mortai affluirono numerose, restano scorie di vedere i fuochi artificiali preparati dal distretto pirotecnico sig. Mario Alessandro di Gemona.

I fuochi, non occorre dirlo, furono applauditissimi e superarono ogni aspettativa.

La banda, anche nella sera eseguì un concerto, e fu regolata dal Comitato di una ventina di bottiglie d'Asti spumante.

Alle ore 11 circa partimmo spiacenti da quel simpatico ed ospitale paese ed alle tre e mezza dell'indomani eravamo di ritorno a Gemona.

Palmanova, 25 - Buona usanza. In morte della signorina Luigia Giardina i sottosegati signori versarono alla locale Congregazione di Carità la somma di lire 21,75. Bert Egesto, Bernardini Emilio, Rossi e Bramati, Bertolotti dott. Stefano, Brazza co. Pio, Buri Eraldo, Cernigoi Luigi, Cocetta Bernardo, Colombo Angelo, Desio Antonio, Donk Aderbole, Damico Vittorio, Frattonigiani, Depatrio, Fontana Emilio, Garisatti Valentino, Levis Romeo, Marsoli Paolo, Olivo Gino, Pastorutti Leonardo, Romanoglio prof. Riccardo, Ronconi fratelli, Staffenato fratelli, Somaggio Luigi, Tallini Ulisse, Vanelli Giacomo, Vanelli Andrea, Vicentini Silvio, Vianelli Antonio, Zanolino Carlo.

Costi della quindici annua. - Gli Amministratori stabiliscono di fare dei buoni da cinque e dieci centesimi e che siano vendibili nei negozi. Stefano Zoratti, De Biasio Filiberto, De Giorgio, Garisatti, Desio, Dada cav. Pietro e Rossi e Bramati.

Il dovere dei socialisti

verso la scuola.

(Continuazione del num. precedente).

E ben poca cosa sarebbe questo sacrificio se non fosse il sacrificio del grande bene dato alla Nazione, di avere cioè sistemata definitivamente la scuola secondaria di primo grado, in modo che essa diventi accessibile a tutti, e sia chiusa l'era dell'agitazione, agitazioni, fastidi per servizio pubblico più importante di un popolo, che realmente vuol andare innanzi, onestamente e realizzando i grandi ideali, che sono gli sorti sull'orizzonte dell' nuova civiltà.

E ora, per preparare il mio pensiero, ricordo le idee esposte nei seguenti articoli, i quali potrebbero servire come guida, per formulare il relativo progetto di legge in favore di questa seconda e grande riforma scolastica.

L'istruzione secondaria è impartita in tutti i capoluoghi dei mandamenti giudiziari della Nazione e vi provvede ciascuna Regione Scolastica, costituita nel modo seguente: (Si veda Tabella al N. 146).

L'istruzione secondaria si compie in quattro anni ed è impartita ai giorni, notti, che abbiano almeno compiuti i dieci anni al momento dell'iscrizione, e alle giovanette, che abbiano invece compiuti gli undici anni.

In via ordinaria la scuola secondaria è mista, ma dove il numero di giovanetti e di giovanette è rilevante e conviene aprire nel medesimo Comune più scuole, vi saranno scuole secondarie maschili e scuole secondarie femminili.

Nelle scuole maschili e miste insegnano i professori, nelle femminili possono insegnare le professoressi, purché in queste scuole vi siano almeno tre professoressi.

Nessuno può occupare un posto (ad eccezione del posto di assistente, di scorta, di bidello, e simili) in un ufficio dello Stato, Provincia, Comune, neppure può essere nominato consigliere comunale, provinciale, deputato al parlamento, girato alle corti delle assise, nessuno può essere scorbato, ottenere un grado qualunque nell'esercito e nella marina, ecc. ecc. se non ha la licenza dalla scuola secondaria.

Le materie d'insegnamento, impartite secondo un programma generale per tutta la Nazione, sono:

- Lingua italiana,
- Lingua latina,
- Lingua francese,
- Storia nazionale,
- Geografia,
- Diritti e doveri dell'uomo e del cittadino,
- Matematica,
- Scienze, fisiche naturali,
- Igiene,
- Disegno,
- Calligrafia,
- Ginnastica e lavoro manuale.

Le materie, indicate nell'articolo precedente, saranno impartite da sette in seguenti, abilità nella materie, che dovranno insegnare, cioè:

- Due per l'insegnamento della lingua italiana e latina;
- Uno per la lingua francese;
- Uno per la storia, geografia, diritti e doveri dell'uomo e del cittadino;
- Uno per la matematica e scienze fisiche naturali;
- Uno per disegno e calligrafia;
- Uno per la ginnastica e il lavoro manuale.

L'igiene sarà insegnata, per incarico, da un medico del luogo.

Gli insegnanti di lingua italiana, latino e francese avranno quindi ore d'insegnamento settimanali, gli altri venti e il medico quattro (Si veda Tabella al N. 145).

Non vi sono scuole secondarie parificate riconosciute dalla Nazione. Chi riceve istruzione paterna o privata deve presentarsi a sostenere l'esame di licenza nella scuola secondaria pubblica della Regione. (Continua)

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI parla il N. 2-11)

Inghiottendo amaro...

Mons. Zambarrini, a nome del quale l'avv. Casarola s'era fatto in quattro, è simbolicamente, e per lettera, s'inchioda - per la lista moderata, è rimasto male, e si capisce, per l'esito elettorale di domenica; molto più che quel povero Renier era stato indotto fare il tiro ai suoi Tolmezzini - i quali se la legano al dito, adesso - grazie all'affidamento che l'asperges di mon signore gli avrebbe portato fortuna, si chiedono volere o non volere, a un certo ribasso di credito che ne viene sulla piazza al predetto asperges...

Inghiottendo amaro, dunque, e non può con l'acqua - sputar dolce. Per ora si limita nel Crociato a nebulose asserire:

«Comitati. - Molti ne potremmo fare; ma amiamo rimetterli a momenti più opportuni, quando e dove cioè li farà importare un qualche vantaggio. Qui diciamo solo che a questo modo non si fanno elezioni, specie quelle di ieri, le quali - avuto riguardo alle politiche del passato novembre - assumevano grande importanza morale e potevano avere conseguenze immediate nel Comune».

Nel quale si vede come e qualmente si era anche già calcolato di conquistarsi con un assalto di sorpresa, mobilizzando teorici e accoliti, elettoreggi e pient'altro che il Comune di Udine.

La delusione, dunque, è anche più amara di quanto credessimo, perbacco! Dopo questa confessione, si espone che il resto - vale a dire l'atto di contrizione e il proposito di non peccare mai più - sia rimandato «a momenti più opportuni, quando importa qualche vantaggio».

Nel quale si vede come e qualmente i preti nel fare letture non badino davvero che si «vantaggio». - Il che, del resto, si sapeva.

Ma, con riserva di provvedere al vantaggio nell'avvenire, sapete contro chi si sfogano per momento gli anatemi della Curia?

Ecco qua. Prima di tutto, contro la grammatica:

«Fu dunque un abile giuoco - e questa volta ringrazio grazie a 291 cittadini (sic) che trovarsi (sic) iscritti sulle (sic) liste elettorali».

Il che non meraviglia, poiché la grammatica è italiana, e quindi i clericali devono odiarla anche lei, e il buon papa Sarto, com'è noto, ama darne l'esempio.

Poi, contro Mani Del Bianco:

«Ma quello che più sorprende è che tocca l'incredibile, è che al giugno si sia preteato il sig. Domenico Del Bianco. Questi infatti mentre sulla *Patria del Friuli* appoggiava la lista moderata, sulla stessa tipografia - che stampava il manifesto sopra riportato ecc. - ne scava la fossa per seppellirla».

E questo è enorme, è incredibile! E qui ci pare di sentire - e di vederne il caratteristico risolutivo diogenico - il buon Mani:

«Perché non tanta sorpresa? perché tutta questa enormità, incredibile, ecc.? Davvero, io faccio i manifesti, come voi quei tali futuri commentari e il resto, e quando li fatti importa qualche vantaggio». Ho bottega, anch'io... come voi. Con la differenza che io... ho famiglia!.

E certamente ha ragioni da vendere il buon Mani. Solamente è probabile che si accorga, con gratamento di pera, che la legge del «vantaggio» i preti l'ammettono... soltanto per loro.

Ed ecco l'in cauda venenarum. La dettatura di mons. Zambarrini nel Crociato conclude:

«Quanto poi al nome dell'agregio avv. comm. Renier, costui per pochi voti, è notorio che fu combattuto dalla classe settaria, che inquina ancora il partito conservatore».

Nel quale si passa dal signor «291 cittadini iscritti» alla «classe settaria che inquina».

Espressioni poco evangeliche, se vogliamo, ma in compenso perfettamente clericale. Dalle quali risulta che il prete, come il diavolo, se gli si dà un colpo va girare a sé tutto il resto, il corpo e l'anima e che decisamente i moderati se vogliono stare con lui, devono professare l'abrenunzio e farsi clericali senza riserve. E soprattutto guardarsi dallo stampare manifesti presso Del Bianco. O non c'è, perbacco, la tipografia del Crociato, con cento giorni d'indulgenza concessa alle fatture?

Hanno vinto... loro!

Ecco - *risum tenentis* - il commento elaborato, in una torbida notte di repressi furori, dal *Giornale di Udine*:

«I radicali che parlano della loro vittoria hanno smarrito il senso delle cose. La caduta dell'ing. Cadugnello colpisce duramente la democrazia udinese; egli che rappresentava l'Unione democratica rimasta vinto; è il nome di Luigi Spezzotti del Circolo liberale Monarchico risulterà vittorioso».

Ed ecco fatto! Siamo, infatti, dunque, hanno vinto loro.

Non importa niente la caduta di Renier, il simbolo della competenza, l'uomo indiscutibile, il nome che doveva schiacciare tutto e tutti e - vedi Crociato - che doveva portare «conseguenze immediate nel Comune», e rappresentava - vedi *Giornale di Udine* di sabato e domenica - «la vittoria sicura».

Non importa niente la caduta di quel povero buon Morelli tirato fuori perché facesse da sandaliario al Renier nel cortice dei moderati a Casassa.

Non importa niente che lo Spezzotti sia riuscito - unico della lista - unicamente e proprio per quella tale terza lista anonima che il Crociato attribuisce al signor «291 cittadini iscritti».

Niente! Al *Giornale di Udine* basta... che sia caduto Cadugnello.

«Dopo di che... niente «competizioni personali».

Oh che bella festa!

La lista dei «signori poltroni».

Il *Giornale di Udine*, che nel numero di ieri è una maniera di... insolente contro i suoi amici, nota:

«Mancarono ieri alla votazione molti signori rimasti in campagna a fare i poltroni. E adesso saranno costoro che faranno le critiche più virali per l'innazione del partito!».

(N.B. - Dunque: *mette signori*! Poi se la pigliano con l'elettore Larocca e con gli altri che rilevano trattarsi della lista «dei signori»!)

E dopo questa garbata definizione, il *Giornale di Udine* nella innata cattiveria arriva perfino a pubblicare un elenco di cittadini - di «signori» - che non votarono, e ai quali quindi va l'epiteto di «poltroni».

Notiamo fra questi chiamati pubblicamente all'ordine, un generale e un colonnello; ai quali poteva per avventura non parere ben fatto di votare col partito ingiuriatore di «Colui che detiene».

E notiamo fra essi parecchi possidenti di case notoriamente colpite in modo terribile sabato della tempesta; dai quali per *Giornale di Udine*, il dovere di trovarsi sul luogo della sventura, doveva esser posto agli imperii del meteorologico del partito.

Se avessero fatto il loro dovere!

Il *Giornale di Udine*, di tipico contro il suo ambiente, furioso contro di lui; rinfaccia che se tutti i moderati «che erano in grado, avessero fatto il proprio dovere - malgrado le gherminelle commesse con l'aiuto di quella tipografia - la lista liberale avrebbe trionfato».

Baruffe in famiglia. Non ci riguardano. Osserviamo però a nostra volta gli elettori di parte democratica - e noi senza amarezze - che «se tutti avessero fatto il loro dovere», la vittoria del partito sarebbe stata più completa.

Basta pensare a quei 55 per 100 di non votanti, e si fatto che preti e frati hanno votato in massa!

«Per la pura verità teniamo a di-

Libretti di paga per operai
Venduti presso la
Tipografia Marco Barduso.

Chiedere sempre il Liquore Amaro "DAF", Specialità CANCELANCI e CREMISI.

Le Maglierie a Cotone lana Francesco Lorenzon - Udine acquistate al "Chic Paricion".

chiarare essere assolutamente falso quanto asserisce l'Azzeri Augustò nel giornale il Crociato di ieri n. 143 cioè il sig. Paolo Larocca ci abbia sforzati...

«Il sig. Larocca, su nostra richiesta, si è semplicemente limitato a dichiarare quale scheda avrebbe deposto nell'urna. Udine, 26 giugno 1905. Calligaris Giuseppe Calligaris Antonio»

Ancora il caso di quella firma

«Egregio sig. Direttore del «Friuli», Il vostro articolo del 14 di ieri «Il caso di quella firma» viene interpretato da taluni in questo senso: che la firma G. B. Angeli figurante nel manifesto per la candidatura liberale al Cons. provinciale fosse effettivamente quella del teste defunto G. B. Angeli...

«Il sig. G. B. Angeli fu Luigi vi scrive e ne affermò ed il sig. G. B. Volpe e G. B. de Paoli personalmente a voce e compromettendo la lettera dell'Angeli e confermarono. Però, d'incarico del sig. G. B. Volpe e G. B. de Paoli, vi chiediamo: «Ma l'attribuzione di quella che deve darsi alle vostre parole?»

Gino di Caporacco. Eugenio Linussa.

Tale interpretazione è erronea. Non soltanto noi non intendevamo, con le nostre parole, di avanzare simili dubbi ma possiamo anzi asserire che a noi pure consta — come dalla sua dichiarazione e da quella delle rispettabilissime persone che qui lo hanno confermato — che il G. B. Angeli fu Luigi, abitante in via Bertalida — e non già il defunto G. B. Angeli fu Candido — era il vero firmatario di quel manifesto — avvenendo data la sua adesione e la sua firma prima di ogni nostra osservazione.

LUCE ELETTRICA

Dedicasi a quei pochi lettori del Giornale di Udine che attualmente potessero credere a quanto ha stampato sull'intervento dell'ing. Cadugnello nella soluzione della questione elettrica.

Seduta di Consiglio 14 marzo 1904. — Cadugnello (consigliere) riassume le varie e contraddittorie vicende della questione ecc. ecc. «Deplorea l'abbaiamento dei privati, ai quali se non si pensa non creare fino da oggi la concorrenza all'industria privata con apposito impianto, sarà difficile il farlo in seguito».

Aggiungiamo che nella seduta del 27 febbraio l'ing. Cadugnello stesso aveva presentato un ordine del giorno per raccomandare gli studi necessari all'ampliamento dell'impianto nei privati. Noi non rinviammo discussioni, solo citammo un fatto che il confratello non può aviare come vuole per attribuire al Cadugnello, come il solito, cose che non lo riguardano.

LEBAUDY

S. M. Giacomo Lebaudès Rarsy, go. d'Arja, imperatore del Sahara, giunse di nuovo l'altra notte, verso le 24, a Udine, ove esser all'albergo d'Italia. E ieri sera alle 17.30 partiva da Udine per recarsi a respirare la fresca aure del temperato Sahara.

Il Giornale di ieri pubblica mirabilmente sul conto del sire Lebaudy; e, tra l'altro, si dichiara dispiaciuto di non aver potuto intervistarlo, mentre Giacomo Le in persona aveva mandato a chiamare un redattore per parlare con lui.

Ma il Giornale di ieri non sa perché l'imperatore del Sahara, avuto mandato a chiamare uno dei suoi redattori. A Udine, città di confine, in territorio neutro, egli aveva avuto la magnanima idea di proporre ai redattori del Giornale e del Gazzettino di fare la pace, sotto il suo alto arbitrio.

E chi sa che questa volta, finalmente, i due giornali del mattino non avessero potuto mettersi d'accordo.

Con tanto patrono!

E pensare che al Giornale non trovarono un redattore. Che istruzione!

Diffida

Molti continuano a spedire all'indirizzo personale del direttore, o di altri appartenenti all'ufficio del Friuli lettere contenenti comunicazioni o richieste che riguardano la Redazione o l'Amministrazione. Ripetiamo l'osservazione che se il destinatario è assente nessun altri apre la lettera e l'avvertimento: è indirizzo sempre le lettere imperosamente alla Redazione o all'Amministrazione, secondo il caso del Friuli.

CIRCOLO SOCIALISTA

Ieri sera nella sede del Circolo Socialista in Piazza XX Settembre ebbe luogo la riunione del circolo: si non può discutere il principio se i socialisti possono partecipare alla Massoneria.

«Numerosissimi gli intervenuti e la discussione, mantenuta sempre all'altezza della grave questione, avrà avuto illuminati tutti coloro che col voto saranno chiamati a rispondere alle domande presentate. Nella Direzione centrale del Partito Socialista Italiano».

Alla riunione erano presenti invitati anche parecchie notabilità cittadine notoriamente appartenenti alla Massoneria perché chiarissero i dubbi che molti hanno sull'efficacia della massoneria riguardo la vita politica ed economica degli italiani; nessuno però credette di dover accettare un invito che aveva lo scopo di portare alla deliberazione che gli iscritti al partito dovranno prendere, il contributo dell'esperienza e della competenza nei riguardi della massoneria stessa.

L'Avv. Emilio Drusini espose la storia della massoneria e fece un chiaro ed efficace parallelismo fra il programma della massoneria stessa espresso anche recentemente in occasione del centenario della nascita di Mazzini, ed i fatti e l'azione che ogni giorno essa va assumendo contro la propaganda socialista e le idee moderne.

Il socio Libero Grassi enumerò molti recentissimi fatti i quali dimostrano che nelle lotte elettorali, la Massoneria appoggia i clericali e combatte i socialisti dimostrandosi soprattutto conservatrice dell'attuale ordinamento sociale.

De Poli parlò della Massoneria come società segreta e perciò incompatibile colla franchezza e onestà tendenza dei socialisti i quali vogliono che tutte le manifestazioni della vita siano fatte a luce meridiana e senza misteri.

Alcuni soci non iscritti al partito dichiararono che se chiamati, voterebbero favorevolmente ai due quesiti proposti e cioè che un socialista si trova in condizioni di incompatibilità morale se contemporaneamente fa parte delle logge massoniche.

L'Avv. Gosattini osservò che la seconda domanda che riguarda l'espulsione dal partito di quei socialisti che continuano ad appartenere alla Massoneria, è grave per la forma con cui è posta, e per richiamo all'articolo 4 dello Statuto che stabilisce l'espulsione per indegnità morale.

Non essendo però possibile alcuna modifica perché i soci sono chiamati a rispondere ai due quesiti proposti dalla Direzione del Partito Socialista, espresse l'opinione che l'indagine morale deve riguardare solo la questione della doppia compartecipazione contemporanea cioè al socialismo ed alla Massoneria e non ad altre ragioni della vita per sociale di chi potrà essere espulso dal partito.

Questo lo scambio d'idee avvenuto ieri sera fra i soci i quali chiarirono molti punti oscuri della questione, alla quale mercoledì dovranno pronunciarsi col loro voto.

Il discorso del prof. Momigliano su Cavallotti a Padova

Ripetiamo un sunto del poderoso discorso tenuto dal nostro prof. Momigliano a Padova nella loggia Amulea.

Il prof. Momigliano illustrando i vari aspetti di quella ricca ed inesauribile personalità mette in rilievo il letterato, il giornalista, il patriotta, l'uomo politico, il terribile polemista contro quanti disonorano il nome d'Italia.

Soprattutto ha impressionato il raffronto fatto con molta efficacia tra Cavallotti e Crispi collettando il primo a tipo rappresentativo della corrente moralmente sana della borghesia idealista, il secondo della borghesia piccolo-borghese.

L'insegnabile esponente esercitato da Crispi è dall'osatore considerato come l'esponente di speciali condizioni del tempo. Crispi fu non solo tollerante, ma accarezzato da tutti coloro che, pur riconoscendone le magagne, si compiacevano di trovare in lui l'uomo che con mezzi violenti si illudeva ed illudeva gli altri di arrestare il cammino della storia e quindi di favorire esclusivamente con mezzi leciti ed illeciti gli interessi di una sola classe.

Cavallotti era il rappresentante delle più sane tradizioni del periodo della rivoluzione italiana. Egli, senza essere socialista, non tollerava che quelle quiete di libertà che avevano costato tanti sacrifici venissero confiscate per loschi interessi.

La lega della libertà da lui promossa era appunto rivolta ad assicurare i benefici intangibili del governo democratico.

proconati politici di nomi di loro agomentati della forza di latitanza che quelle grandi conoscenze degnitaco.

Apparvero i fragorosi che si trauciano in due grandi orazioni, salutato il commemorazione del prof. Momigliano veramente splendida per profondità e sincerità di concetti e per forma chiara ed ispirata.

Nelle nostre Scuole

I lioenzati del R. Liceo. Hanno ottenuto la licenza dal Liceo il sigg. D'Arto Vittoria, Tacconi Felice, Brevia Carlo, Cirio Luciano, Quarè Biado, Micoli Filippo, Tomoni Guido.

I lioenzati del R. Istituto Tecnico. Hanno ottenuto la licenza dal R. Istituto Tecnico il sigg. Apvilli Napoleone, Basso Sergio, nella Sezione Fisico matematica; Costantini Carlo, Gri-novero Cesare, Toso Oreste; nella A. gineceura: Savio Arnaldo, in Commercio e Ragioneria: Storti Emilio.

Le lioenziate della R. Scuola normale. Lioenziate: Travanti Elvira (Lettere d'onore); Bressani Caterina, Olivari Maria. Lioenziate della scuola complementare: Antonelli Anna, Bianconi Vittoria, Gimelli Giuseppina, Dal Favero Giovanna, Del Bianco Orsola Della Vedova Anna, Moretti Ines, Riippi Luigi, Tomazzoli Teresa, Zannoni Radida.

Nell'Istituto Tecnico. Promossi da I al II corso: Alunni della I A) Altare Vittoria, Amico Giuseppe, Basso Armando, Casati Del Torre Carlo, Donaduzzi Giovanni, Felletti Grassi Giovanni, La Jacca Umberto, Lumbardi Giuseppa, Bassari Matteo, Ugo, Mirani Lorenzo, Polati, Scodellari, Vidal Cesare.

(Alunni della I B) Albi Ettore, Antoniazzi Adolfo, Crosatti Costantino, Hoffmann Enrico, Nascimbene Pappino Gino, Rabic Guido, Sbarlino Simoni. Promossi da II al III corso. Fisico matematico: Bergarini, Caldani, Gaudin, Zamboni.

Industria: Della Vedova G. Batta, Sorzani, de Nardi. Agrimensura: Garlati, Brovedani. Commercio, ragioneria: Cova, Gentili, Gregoratti, Romanelli, Springolo, Vuga.

Promossi da III al IV corso. Fisico matematico: Saporta. Agrimensura: De Orlia, Della Vedova, Galo, Brovisionato Marino. Commercio, Ragioneria: Bardassa, Bombarda, Catarini, Corradetti, Costarolo, Del Pra, Degli Uomini, Gantilli, Gobetti, Pellegrini, Sabot.

I lioenzati della Scuola Tecnica. Angeli Lucio, Bon Irma, Calligaris Domenico, Cragno Giacinto, Da Gasperi Giovanni, Dal Negro Gino, Gagliardo Angelo, Marignoni Ida, Martin Ettore, Pascoli Pietro, Sorraga Letizia, Zanelli Aldo, Barnaba Arrigo, Bisozzi Carlo, Caldani Mario, Dal Pra Graziano, Dor-micchi Francesco, Fabbello Enrico, Ferrara Elodio, Gallizia Floriano, Laurentia Augusto, Mazzolini Achille, Picotti Gino, Batta, Pinchiotta Angelo, Rebora Luigi, Rho Carlo, Sbardussi Ceilio, Salvador Riccardo, Tamburini Antonio, Tohobix Pietro, Venturini Luigi, Vercanti Ottorino, Zampi Enrico, Zanetti Umberto, Lucano Giovanni.

R Liceo. I promossi dalla II alla III: Cameroni, Cooggi, Danieli, Ermacora, Margreth, Russo, Scotti, Tessitori, Trepin.

R Ginnasio. I lioenzati: Asquini, Cavallari, Ferraglio, Margreth, Mondaini, Morpurgo, Passera M., Passera R., Pascol, Pettolelli, Toscani.

Il dottor Bergheim nominato a Venezia. Il Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale Civile di Venezia, prescelto quale primario pediatra, in conformità alle proposte della Commissione esaminatrice: il dott. prof. Guido Bergheim della nostra città.

Congratulazioni al giovane e già costante professionista. Servizio radiotelegrafico nel processo «Liguria». Dalle ore zero del giorno 27 giugno 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Liguria della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiati all'ufficio postale di Capo Spresone. La tassa per parola è di lire 0,83, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Morte improvvisa. Rimugini Francesco, bandista, d'anni 74 abitante in Via Francesco Mantica 19, l'altra sera come il solito verso le 9 si metteva a letto.

Ieri mattina la nuora del bandista entrata in stanza dello suocero lo trovò freddo cadavere.

Era morto per paralisi cardiaca.

Le voci del pubblico

Per la vigilanza delle carni nei suburbi

Ci scrivano: «Sulle cantonate della città sono apparsi dei manifesti pubblicati per cura dell'on. Giunta nei quali si avverte il pubblico che d'ora innanzi non si potrà introdurre in città carne fresca se prima non è visitata da un'autorità competente e ciò in omaggio all'igiene ed ai regolamenti che disciplinano quel ramo di commercio».

«Ecco piano allo zelo ed all'avvedutezza della nostra Giunta popolare, solamente trovo che il provvedimento deve essere completato».

«E' giusto che agli abitanti dei suburbi contentarsi si lascino smorciare carni che a noi sono vietate?»

«Non si dovrebbe anche per quelli provvedere, quando si ha la certezza del dubbio che da certi speculatori vengono poste in commercio carni non sane e non più fresche?»

«E non sono anche essi cittadini, quelli del suburbio, aventi diritto ad un equo trattamento?»

«Salvo pubblica suprema lex e di fronte ad una tale sentenza non si deve lesinare oltre i mezzi, ma provvedere affinché le macellerie in aspetto siano rigorosamente e continuamente sorvegliate».

«Se non fuori Comune, si carni di mercato d'accordo con i Comuni limitrofi, e risolvano meno gravi costi gli impieghi da assumere».

Per me, del resto, che sono popolo e vivo in mezzo ad esso, e che so: provo quanto dura e dispendiosa sia la vita oggi-giorno, e che non ho la possibilità di poter consumare come moltissimi altri carni di La qualità e di P. A. che passa per La e che oscilla da L. 1,80 a 2,00 con il relativo peso; il deliberato della Giunta per questo encomiabile, adottato così mi fa l'effetto che esso, più che altro, finisce col proteggere le sacchine già pingui dei signori macellai di Udine, quasi che si ignorasse da tutti che macellai, fornai e farinai, sono coloro che si creano delle posizioni invidiabili».

«Si cerchi un altro modo, dunque, e veramente si vuol sorvegliare, ma non si privi tanta povera gente di una risorsa che per essi rappresenta qualcosa».

«Non è forse una necessità della vita quella di cibarsi d'un pezzo di carne che fino a ieri per povero era come l'araba fenice?»

«Si procuri dunque di accontentare i consumatori agevolando la visita, si avrà così fatto opera benefica ed utile e degna d'una simpatia popolare».

«Noi osserviamo che in massima, il desideratum qui espresso è più che giusto».

«E' giusto che i comuni suburbani siano tutelati nell'igiene come quelli entro città; che al vigilante per alto concetto e dovere — a parte il sospetto — anche le macellerie».

«Ma ciò esige inevitabilmente un aumento nel personale veterinario a servizio del Comune, come può un solo bastare ed essere a disposizione, per tutte le visite, per tutti i servizi, a tutte le ore?»

«Quindi, una riforma nel servizio sanitario apposto ed una maggior spesa, nuove norme regolamentari, ecc».

Anche gli accordi coi Comuni contorni sono certamente possibili, e si ha l'esempio di altri espolioghi. Ma anche in ciò occorrono pratiche di competenza».

«In conclusione: presentiamo l'argomento — degnissimo di considerazione — all'attenzione della nostra operaia, Giunta, la quale potrà avvisare, per mezzo di opportuna Commissione tecnica, alle riforme opportune e cercare, nel bilancio i mezzi per l'attuazione».

Il canale di Sagrado

Domenica a Sagrado, come da nostro costume d'ieri, si è inaugurato il canale dottori, destinato a portare ai Friuli orientali grandi vantaggi dal lato agricolo e dal lato economico.

Dopo un rinfresco gli invitati si recarono a visitare minutamente i lavori, interessantissimi.

Il canale comincia a Sagrado con una larghezza di m. 15,80, e decresce fino a m. 8,80 a Radpuglia il canale oltrepassa una trincea in pura roccia della lunghezza di m. 300, ed ha poi durante il suo percorso: 6 cascate, delle quali la più alta, quella di Radpuglia, misura una altezza di m. 5,80. Le altre sono fessate a Fogliano, Ronchi, S. Polesi e Montalione. Le cascate d'acqua possono sviluppare una forza non inferiore ai 2760 cavalli-forza, forza che verrà utilizzata per centrali elettriche.

Gli ultimi 2000 m. del canale, vale a dire il tratto di canale che spetta all'impresa Facocconi e C. si porta il nome del co. Valentini, sbocca a Porto Rosoga e sarà navigabile.

Dal canale principale partono altri canali di minore sezione detti «secondari» ed hanno una lunghezza complessiva di 23 chilometri; dai «secondari» poi partono in diramazioni di verso i canali «terziari» i quali intersecano l'Agro montalione non raggiungendo il terreno adacquabile. E' un immenso beneficio il dono dell'opera realizzata: la coltura di circa 3.560.000 di corone alla quale il Governo contribuisce per circa un terzo.

La festa — dice il Giornale di Udine — ebbe un carattere ispirato ad un patriottismo antifascio così esaltato da

dover ascoltare l'indignazione degli italiani, che non sono al servizio dello Stato vicino. E, proseguendo sui suoi concetti, osserva come da Udine ci sarà l'impressario Rizzani fossare all'inaugurazione il sig. Del Bianco, della Patria del Friuli, e il sig. Sandri, ex assessore popolare.

«Poi invece, prima di passare don tanta leggerezza di ammirazione il sig. Sandri, che il lavoro è una gloria italiana: poiché gli studi appartengono ad una Società italiana per condotta d'acqua; progettata su fu l'ing. Raffaele Vicentini; l'impresa fu assunta dall'ing. Rizzani, e tutti i lavori erano affidati ad operai italiani; direttore dei lavori fu l'ing. Shtavros di Milano, vice direttore l'ing. de Giacomini di Padova, assistente l'ing. co. Arrighi di Brera».

«E, in merito agli interventi, bisogna notare che da Gorizia dire il capitano provinciale dott. Patet, intervennero i deputati: di don dubbii e' mediati italiani, Lissati, Verisignato e Antonelli. Il podestà di Gorizia, dott. Marani, il sig. Pizzo Cabolo di Poggiano, etc».

«E fra tante persone tutt'altro che antiscandali, in fine in fine il sig. Sandri partecipava all'inaugurazione come ex membro del Consiglio».

Deputato Provinciale. Ieri si è riunita la Deputazione provinciale. Furono discussi a lungo il bilancio e gli altri oggetti che verranno sottoposti alla prossima seduta del Consiglio Provinciale che si terrà lunedì 3 luglio p. v.

All'ospedale. Venne ieri medicato certo Boezio Pietro tappezziere abitante in Via Bertalida per ferita facera al capo ed occorrendo alla faccia riportata in casa da certo Croatto Giovanni.

Le ferite furono giudicate guaribili in giorni otto.

Teatri ed Arte

A proposito della nuova opera del maestro Filiasi. Abbiamo da Como: Il giornale «L'Orto» di Palermo riferisce che, presentemente, il m. Filiasi sta scrivendo un'opera in 3 atti, intitolata Oriente, su libretto del giovane poeta siciliano Albaldo Donaudy.

Questa notizia non è sbagliata. Il vero che fra i suoi progetti per l'avvenire, il Filiasi ha anche quello di musicare l'«Oriente» del Donaudy, ma l'opera alla quale egli adesso sta lavorando è quella che, secondo la recente nostra corrispondenza da Como, e della quale non si conosce, per ora, né il soggetto né il titolo.

Teatro V. E. (già «Nazionale»)

Questa sera alle ore 8 e 3/4 prima rappresentazione della brillante zarzuela in un atto e 5 quadri intitolata: La Gran Fia musica di Onofra e Valverde con Faenza cavallera di grazia. Procederà la zarzuela brillante commedia in 3 atti intitolata: I 3 Gobbi di Damasco con Faenza necroforo improvvisato e facchino ubriaccone.

Teobaldo Montico

L'artista di tanto nostro concittadino, costumatissimo apprezzato in arte, come al suo tempo accennammo, trovavasi in America, dove cantava con grande successo.

Da molto tempo però non si aveva notizia di lui, tanto che la famiglia e molti suoi amici stavano nella più viva inquietudine.

Apprenduto ora che l'amico carissimo fu gravemente infermo a Buenos Ayres per circa sessanta giorni continuati. Oggi però è completamente ristabilito in salute, ed ha potuto accettare una lusinghiera scrittura fino all'ottobre p. v. per cantare in varie opere nei teatri di Santos, Coroba e Montevideo.

A lui vadano pertanto le nostre felicitazioni per la recuperata salute e l'augurio vivissimo di nuovi successi!

Fra una prosa e l'altra

I omonimi

A sentirli, l'Italia, sti trombani, i xe stai luti che l'Alta Italia? Anco i ga orose, conmande, i ga' cordoni, e'a cosa, po, che Friuli; mi no so...

«Gall fatto campagne sti omonimi?»

«Oh! ma cosa è penejal No, no; le campagne le ga fatte i minioni, no i gera zente, quei, da trane zo...»

I xe stai case quieti, quieti, quieti, in esempio tanto de prudenza: rari e dimostrando all'Austria simpatia...

Il nono luti sfazzadoni maludroci, che de l'antiscandali gava odor, ripara drio la bandiera della monarchia...

Calidoscopio

L'onomastico. — Oggi 27 giugno, S. Ladislao, re. Fu re d'Ungheria, e morì l'anno 1095. S. Maggiorino, o Malerino, vescovo d'Aqui, prima dell'a. 395.

Bifemeride storica. Un luttuoso sul pinoale del campane di Fordenone.

27 giugno 1774. — Il monumentale campupile di S. Marco fu il bersaglio favorito delle fougieri, quando ad esso danzi che, a ripararli, occorsero speso gravoso.

Il 27 giugno 1774 la foigora da: neggi molto un cantonale del campane (Candiani. Cronistoria p. 305).

GUTTINARO

Via Paolo C. UDINE Nuova fabb. tim. e metallo Incisori su metallo Gran della scatola Parà da Lire 50. 50, porta-... Numaratori... Scatola rotonda... Deposito degli... Prezzi d'imporrenza

AMELIARI

Ostetrica enff. Università Perfezionata ginecologica Diplomatato in ginecologia Servizio saggio e visitabile. Ostetrica con riparto. Da consultazioni ore 13 alle 16 via Cerna n. 18

Emulsione

«Olio puro di fegato inalterabile con ipofosfori e sostanze vegetali. Dose e la sua inalcolabilità a tutto la migliore. Essa gode la fiducia del pubblico per gli altissimi ottenuti nelle persone affette, Rachitide, Scrofola, Coemura».

Di sapore gradevole digerita ed assimilata facilmente. Esposita 89a. all'Esposizione internazionale, 1903. Parigi, 1904. Gronoble, 1905. Firenze, 1904. Torino, Londra, 1903. Gran premio d'oro. Vendita: grande lire 5,00; media lire 4,75; piccola lire 1,00 franco nel regno. 25 Banditori.

Albergo

Albergo di Udine. L'Albergo di Udine, in via Cerna n. 18, è un albergo di prima categoria, con 30 camere, sala da pranzo, sala da tè, sala di lettura, sala di gioco, sala di biliardo, sala di musica, sala di ballo, sala di fumatori, sala di conversazione, sala di lettura, sala di gioco, sala di biliardo, sala di musica, sala di ballo, sala di fumatori, sala di conversazione.

Albergo di Udine. L'Albergo di Udine, in via Cerna n. 18, è un albergo di prima categoria, con 30 camere, sala da pranzo, sala da tè, sala di lettura, sala di gioco, sala di biliardo, sala di musica, sala di ballo, sala di fumatori, sala di conversazione.

Albergo di Udine. L'Albergo di Udine, in via Cerna n. 18, è un albergo di prima categoria, con 30 camere, sala da pranzo, sala da tè, sala di lettura, sala di gioco, sala di biliardo, sala di musica, sala di ballo, sala di fumatori, sala di conversazione.

Albergo di Udine. L'Albergo di Udine, in via Cerna n. 18, è un albergo di prima categoria, con 30 camere, sala da pranzo, sala da tè, sala di lettura, sala di gioco, sala di biliardo, sala di musica, sala di ballo, sala di fumatori, sala di conversazione.

Albergo di Udine. L'Albergo di Udine, in via Cerna n. 18, è un albergo di prima categoria, con 30 camere, sala da pranzo, sala da tè, sala di lettura, sala di gioco, sala di biliardo, sala di musica, sala di ballo, sala di fumatori, sala di conversazione.

Albergo di Udine. L'Albergo di Udine, in via Cerna n. 18, è un albergo di prima categoria, con 30 camere, sala da pranzo, sala da tè, sala di lettura, sala di gioco, sala di biliardo, sala di musica, sala di ballo, sala di fumatori, sala di conversazione.

Albergo di Udine. L'Albergo di Udine, in via Cerna n. 18, è un albergo di prima categoria, con 30 camere, sala da pranzo, sala da tè, sala di lettura, sala di gioco, sala di biliardo, sala di musica, sala di ballo, sala di fumatori, sala di conversazione.

Albergo di Udine. L'Albergo di Udine, in via Cerna n. 18, è un albergo di prima categoria, con 30 camere, sala da pranzo, sala da tè, sala di lettura, sala di gioco, sala di biliardo, sala di musica, sala di ballo, sala di fumatori, sala di conversazione.

Albergo di Udine. L'Albergo di Udine, in via Cerna n. 18, è un albergo di prima categoria, con 30 camere, sala da pranzo, sala da tè, sala di lettura, sala di gioco, sala di biliardo, sala di musica, sala di ballo, sala di fumatori, sala di conversazione.

Albergo di Udine. L'Albergo di Udine, in via Cerna n. 18, è un albergo di prima categoria, con 30 camere, sala da pranzo, sala da tè, sala di lettura, sala di gioco, sala di biliardo, sala di musica, sala di ballo, sala di fumatori, sala di conversazione.

Albergo di Udine. L'Albergo di Udine, in via Cerna n. 18, è un albergo di prima categoria, con 30 camere, sala da pranzo, sala da tè, sala di lettura, sala di gioco, sala di biliardo, sala di musica, sala di ballo, sala di fumatori, sala di conversazione.

Albergo di Udine. L'Albergo di Udine, in via Cerna n. 18, è un albergo di prima categoria, con 30 camere, sala da pranzo, sala da tè, sala di lettura, sala di gioco, sala di biliardo, sala di musica, sala di ballo, sala di fumatori, sala di conversazione.

Albergo di Udine. L'Albergo di Udine, in via Cerna n. 18, è un albergo di prima categoria, con 30 camere, sala da pranzo, sala da tè, sala di lettura, sala di gioco, sala di biliardo, sala di musica, sala di ballo, sala di fumatori, sala di conversazione.

Albergo di Udine. L'Albergo di Udine, in via Cerna n. 18, è un albergo di prima categoria, con 30 camere, sala da pranzo, sala da tè, sala di lettura, sala di gioco, sala di biliardo, sala di musica, sala di ballo, sala di fumatori, sala di conversazione.

Albergo di Udine. L'Albergo di Udine, in via Cerna n. 18, è un albergo di prima categoria, con 30 camere, sala da pranzo, sala da tè, sala di lettura, sala di gioco, sala di biliardo, sala di musica, sala di ballo, sala di fumatori, sala di conversazione.

Albergo di Udine. L'Albergo di Udine, in via Cerna n. 18, è un albergo di prima categoria, con 30 camere, sala da pranzo, sala da tè, sala di lettura, sala di gioco, sala di biliardo, sala di musica, sala di ballo, sala di fumatori, sala di conversazione.

Interessi e Cronache Provinciali

Associazione Magisterale Friulana

Una riunione

Mercoledì p. p. alle ore 10 la direzione della A. M. F. tenne seduta. Presenti: dott. Fornasiero, presidente, consiglieri: Martini, Di Tressalino e...

Commemorazione del maestro da Canova. Il Presidente, con parola commossa, ricordò l'emozione e collega Di Canova così repentinamente rapito all'attacco...

Comitato per il lavoro. Come vice presidente della nostra Associazione, il suo ricordo, per noi suoi compagni di lavoro e di fede varrà a tener sempre vivo nel nostro cuore il suo entusiasmo...

Atto addizionale alla nota 13. del Presidente della F. M. V. on. Fradeletto, la Direzione nominò delegati presso la F. M. V. rappresentanti della A. M. F. i colleghi Enrico Fornasiero, Cesare Omet, Angelo Matia.

Stabilimento di far preghiera al collegio Ferruglio Antonio di Codroipo perché provvisoriamente e fino all'epoca dei nuovi comizi annuali voglia assumere le mansioni di consigliere della A. M. F. sezione di Codroipo.

Visto dato incarico al segretario di mandare «La pagina» a tutti i soci aderenti con l'ultima sollecitazione ai consiglieri «al collegio» di metterli in regola con l'amministrazione.

In «La pagina» terra pubblicato l'elenco degli aderenti e quello dei colleghi che finora hanno pagato la quota.

Si discussero alcuni preliminari riguardo al IV Congresso provinciale che sarà tenuto in Udine nella seconda quindicina di agosto.

La giornata del congresso, i temi e le modalità saranno fatte conoscere ai soci con una «pagina» apposita o col prossimo numero de «La scuola Friulana».

Lunedì 26. Vittoria democratica. Nella lotta elettorale di domenica l'Unione democratica Lustrassese si trovò di fronte a due partiti opposti: al potente partito clerico-moderato e a quello non meno potente degli affaristi, i quali, in specie quest'ultimo, nulla lasciarono d'intentato per spietatamente combatterla.

Il partito clerico-moderato riuscì con tutto il suo affarismo a restare del tutto sconfitto, al quale l'unione democratica ha già per telefono mandato le sue condoglianze.

A cons. provinciale riuscì l'avv. Cesare Morossi avendo l'avv. Feder riportato voti 98 soltanto a 29 nelle tre sezioni del mandamento.

Trieste, 26. Ripose festivo. Come dai giornali venne annunciato, fra i negozianti di qui si addensò ad un accordo circa la chiusura dei negozi nei giorni festivi.

La chiusura venne dunque fissata: per la stagione invernale alle 4 pom. per le altre alle 2 pom. precise.

Di comune accordo si stabilì pure una penale di lire 20 per i trasgressori; tali importi verranno detratte volta per volta a scopo di beneficenza.

E fin qui non si può che elogiare coloro che furono gli iniziatori e tanto adoperarono a stabilire un tale umilissimo accordo.

Ma purtroppo vedrete che per l'oggetto di certuni si renderà inefficace anche questa volta la buona iniziativa.

Un agente

UN NUOVO METODO

Da qualche tempo all'ospedale di Venezia si adopera un nuovo metodo: la «stovaina», scoperta da un chimico francese, Fournieu, e che il prof. Cavazzani ha sperimentato per il primo la quest'ospedale.

L'agente che porta il nome della stovaina dura cinque o sei ore, ed è completa. Un giornista descrive una operazione fatta ad un malato di ernia per mezzo della stovaina.

Ecco (racconta) mi ha detto il prof. Cavazzani mentre attendeva ai preparativi per l'operazione sopra un vecchio di 76 anni: «Questi sono 15 centigrammi di stovaina, che lo inietterò, come vedrà, nella spina dorsale di ciascuno di quei malati; dopo dieci minuti essi saranno come paralizzati, insensibili ad ogni dolore dall'ombelico in giù; ed io potrò operare senza che essi abbiano sofferto alcuna. Il vantaggio della stovaina sul clorofornio è questo: che l'ammalato resta completamente sveglio, non corre alcun pericolo di vita durante l'operazione, come correrebbe per l'azione del clorofornio».

Il dottor Cavazzani ha praticato non soffre mali di capo, disturbi di stomaco, e tutte le complicazioni che reca l'uso del clorofornio.

Intanto il chirurgo, che ha versato in un piatto di porcellana 15 centigrammi di questa stovaina, la versa, ad una iniezione, tocca la colonna vertebrale del paziente e con mano egora immerge orizzontalmente l'ago fra una vertebra e l'altra per sei o sette centimetri e ve lo lascia, immediatamente dal capo esterno dell'ago esce gocciolando rapidamente il liquido «coloso raghi-diano» limpido come acqua, e sotto quella spuma di rubinetto gocciolante, l'assistente porge il piatto contenente la polvere di stovaina; così la stovaina si stempera e, ridotta allo stato liquido, viene dal chirurgo raccolta nella grossa siringa che gli porge la suora e che egli applica all'ago, rimandando entro il sacco meningo il liquido che ne era uscito, ma fatto saturo di stovaina.

L'ago viene levato, sul piccolo foro si applica un cerotto, e dieci minuti dopo si può cominciare l'atto operato, poiché l'azione anestetica è completa dall'ombelico in giù.

In pochi minuti il ventre del vecchio è aperto, curato e curato. Lo osservo intanto con intensa attenzione per scoprire nella faccia del paziente una contrazione, un segno di dolore, un risentimento: nulla. Mentre il Cavazzani lavora di coltello e di forbici, domando al paziente se sente niente; ed egli mi risponde tranquillo che non sente neanche più le gambe.

E dopo di quel vecchio, in meno di mezz'ora, anche altri due pazienti sono operati con lo stesso meraviglioso risultato.

Un pazzo al Ministero delle Poste. Ieri al Ministero delle Poste si è presentato un individuo sulla cinquantina che voleva parlare con ministro perché diceva che aveva da ritirare uno «chèque» di 15 milioni di sterline. Visto che doveva trattarsi di un pazzo, fu fatto visitare da un medico e mandato al manicomio, ove dichiarò di essere il comm. d'Ardi, di Ardiano su Catania.

Ma chi aspettava la visita divorò del pazzo che aveva in tasca e beva molti bicchieri d'acqua, dicendo che domani quando avrà riscosso lo «chèque» in vece d'acqua scorrerà champagne.

URAGANI DEVASTATORI. A Portomaggiore, a Forlì, a Forlimpopoli, ad Alfonso, a Ravenna e in tutta le plaghe circoscrivite per un vasto area territorio di centinaia di chilometri quadrati, si deplorano gravissimi uragani.

La grandine grossa come noci devastò completamente le campagne riducendo nella più squallida miseria le popolazioni già in parte colpite duramente dalle recenti inondazioni.

LA SANGUINOSA RIVOLTA DI LODZ

Telegrafando da Varsavia che i disordini insanguinarono martedì scorso dopo i funerali delle vittime della politica, i rivoltosi ebbero il permesso di seppellire i morti. I cadaveri degli arabi furono seppelliti dalla polizia. Mercoledì, giovedì e venerdì i moti continuarono. I cosacchi fecero strage sparando sulla folla ed uccidendo centinaia di persone; uomini, donne, fanciulli furono barbaramente assassinati.

Nave-giulia danese affondata

Telegrafando da Copenaghen che il vapore inglese Ancona di Luth ebbe una collisione colla nave-scuola mercantile danese, George Stage, nelle vicinanze di Copenaghen. Lo Stage affondò in un minuto e mezzo; ventidue allievi perirono, cinquantasette si salvarono.

ECHI RUSSI

Un proclama del democratico. Il Comitato del Partito democratico di Varsavia ha pubblicato un proclama che dice: «Per mostrare la nostra solidarietà ai nostri fratelli di Lodz, protestiamo contro i nuovi onerosi reati del Governo».

In Varsavia domani deve cessare il lavoro. Tutti gli uffici, banche, botteghe e ristoranti dovranno essere chiusi. Il commercio deve cessare; la bandiera rossa degli operai dovrà sventolare nelle vie di Varsavia.

Lavoratori! A utate i vostri fratelli e preparate lo sciopero generale.

Nel sobborgo di Bataty i cosacchi attaccarono una famiglia israelita composta di 5 persone la quale si recava in vettura alla stazione. Essi uccisero tutti, anche il cochiere. Gli abitanti fuggono: dodicimila di essi lasciarono Lodz oggi.

Darante i disordini, 35 depositi governativi di alcool furono distrutti dai rivoluzionari i quali si impadronirono del denaro trovato nei cassetti per destinare alle casse del partito socialista. Domani lo sciopero generale in tutte le officine.

A Babjaner presso Lodz gli operai scossero un agente e ne ferirono un altro.

Contadini contro i medici. Animosità popolari si manifestano nei villaggi contro i medici che vengono accusati di voler far morire i poveri; ciò in causa degli ospedali che sono stati arredati in previsione del colera.

La folla ha assalito uno di questi ospedali nella borgata di Soloncha nella provincia di Vornia. Il governatore di Charkow ha autorizzato i medici ad uscire armati.

E. MEROZANI, direttore proprietario GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

Ringraziamento. Le Famiglie Angeli ed Abignente ringraziarono commosse tutte le gentili persone che, in qualsiasi modo, presero parte alle loro ansie durante la lunga e penosa malattia del compianto Giovanni Battista Angeli

o contribuirono a renderne volentieri le funebri onoranze. La più viva espressione di gratitudine si abbiano specialmente l'egregio dott. Riccardo Borghese per le assidue ed illuminate cure prestate all'Estinto in circa tre anni, e il dott. Adelchi Carraroli che con pari affetto e dottrina lo sostituì nelle assenze.

Mercato dei valori. Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 Giugno 1905.

Table with 2 columns: Rendita (5%, 4%, 3%) and Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediolanese, Società Veneta).

Table with 2 columns: Obbligazioni (Ferrov. Udine-Pontebb. Meridionali, Mediterraneo 4%, Italiano 5%, Cred. com. e prov. 2%) and Cartelle (Fid. d'Italia Banca Italia 4%, Cassa B. Milano 4%, Lat. Ital. Roma 4%, Idem 4%).

Table with 2 columns: Cambi (cheque - a vista) for various locations like Francia, Londra, Germania, Austria, etc.

ABBONAMENTI STRAORDINARI

al "Friuli". Abbonamento da oggi al 31 dicembre corrente anno - per sole L. 8 - con diritto alla Strenna «Il Gallo caricaturista». Abbonamento estivo (per bagnanti e villeggianti) da oggi al 30 settembre - L. 4 - con diritto alla Strenna sopradetta.

Malga di cavalli. Di Santolo Ernesto di Peonin (Trasaghi) conduttore della splendida e sicura malga di CUVILLI è disposto di tenere al pascolo CAVALLI DECADUTI da oggi a tutto ottobre.

Premiata Calzoleria Ditta LUIGI QUERINI UDINE - Via Rialto, 8 - UDINE. Grande deposito CALZATURE su tutte le grandezze, forme e qualità del più rinomato calzaturiere del Regno a prezzi d'utile concorrenza.

Acqua di Petanz. emulsionamento conservatrice della salute del Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sgallone medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lappone medico di S. Leone XIII - uno del prof. com. Guido Baccetti direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

OREFICERIA - GIOIELLERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA. QUINTINO CONTI. Piazza Mercatoneuova (ex S. Giacomo) UDINE. Premziata Fabbrica timbri di gomma e metallo. Incisioni d'ogni genere per industrie diverse. MONOGRAMMI.

ING. C. FACHINI. Deposito di macchine ed accessori. TORNII TEDESCHI di precisione della ditta Weipert. TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi frastati della ditta MONINA.

FUCINE E VENTILATORI. RUBINETTERIA per acqua, vapore e gas. Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma. Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio. Trasportato in Via Barfolini (Casa propria).

AL BAR POPOLARE. UDINE - Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo) - UDINE. Tazza caffè a macchina. Vermouth e Marsala al bicchiere. Mescolo d'Asi al bicchiere. Vini fini Piemontesi al bicchiere. Gazose e bibite al Seltz.

BIRRA alla spina cent. 10 il piccolo. Vino scelto da pasto al fiasco da litri 2 e 1/4 C. 80. AMARO SOMMER (Vandarual). Chianti finissimo della tenuta di Pistraditta proprietà dei RR. PP. Savoia-Aosta. - Ricco assortimento vini in bottiglia: Champagne, Spumante, Barolo, Barbaresco, Nebiolo, Crigolino, Mescolo, ecc.

a prezzi da non temere concorrenza.

la Banca Cooperativa Udinese

avvisa che gli uffici vennero trasportati nella propria sede in VIA CAVOUR N. 24 (ex palazzo Mangilli).

CADORE. GOGNA HOTEL PENSION BARNABO. Idroterapia - Cura latte - Vetture - Luce elettrica - Sala, lettura e musica - Bigliardo - Chiesa cattolica - Bosco circostante (cimitero della Regina) - bellissimo di abeti, pini e latifoli ed in proprietà dell'Albergo.

S. STEFANO HOTEL AQUILA D'ORO. Per informazioni al proprietario Angelo Barnabò di Avornovo.

Domenico Bertaccini. GRANDE DEPOSITO DI ABBIGLIAMENTO. La perfezione del lavoro e la moderazione dei prezzi della medesima praticati sono eccezionali. I clienti hanno modo di fornire con gran decoro del Calce la Chiesa. Busti di vestiti mitrati, candellieri, Croci, lampade, in ogni disegno e stile. Ostensori, Calici d'argento con relativa paternità.

Grande deposito ASSORTIMENTO in oggetti d'uso domestico: posaterie, lumiere, oggetti da camera.

Grande emporio oggetti per bambini: carrozelle da passeggio e velocipedi trame, vaporetti, ed altri parecchi giocattoli dilettevoli, grandi sorprese e novità per i papaveri.

Grande deposito oggetti funebri: corone, nastri, fanali sepolcrali, croci lacerarie, ecc. ecc.

VEDERE PER CREDERE! Dott. GIUSEPPE SIGURINI. Cura della nevralgia e de disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Sarpi, n. 7 - Udine.

OREFICERIA - GIOIELLERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA. QUINTINO CONTI. Piazza Mercatoneuova (ex S. Giacomo) UDINE. Premziata Fabbrica timbri di gomma e metallo. Incisioni d'ogni genere per industrie diverse. MONOGRAMMI.

Fornitore di tutti gli Istituti di Credito della Città e Provincia e dei primari uffici pubblici e privati. FABBRICA piacche in ottone e ferro smaltato per porte ed insegne.

Numeratori a mano ed a macchina, portatimbrati, sigilli per corallata artistici e commerciali, Tenaglie per piombare, inchiostri speciali per timbri e biancheria, cuscinetti «Permanent» di qualsiasi colore e grandezza. Scatola «BECLAME» utilissima con 6 timbri per sole L. 1,75.

Scatole Tipografiche con tipi massicci in canocità da L. 1 a L. 20. Le commissioni si eseguono con la massima sollecitudine ed esattezza a prezzi inferiori a qualunque altro concorrente. I timbri di gomma si eseguono in giornata.

ING. C. FACHINI. Deposito di macchine ed accessori. TORNII TEDESCHI di precisione della ditta Weipert. TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi frastati della ditta MONINA.

FUCINE E VENTILATORI. RUBINETTERIA per acqua, vapore e gas. Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma. Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio. Trasportato in Via Barfolini (Casa propria).

AL BAR POPOLARE. UDINE - Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo) - UDINE. Tazza caffè a macchina. Vermouth e Marsala al bicchiere. Mescolo d'Asi al bicchiere. Vini fini Piemontesi al bicchiere. Gazose e bibite al Seltz.

BIRRA alla spina cent. 10 il piccolo. Vino scelto da pasto al fiasco da litri 2 e 1/4 C. 80. AMARO SOMMER (Vandarual). Chianti finissimo della tenuta di Pistraditta proprietà dei RR. PP. Savoia-Aosta. - Ricco assortimento vini in bottiglia: Champagne, Spumante, Barolo, Barbaresco, Nebiolo, Crigolino, Mescolo, ecc.

a prezzi da non temere concorrenza.

TUTTE IN GHIACCIO.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Magazzino chincaglierie-mercerie.

AUGUSTO VERZA - UDINE

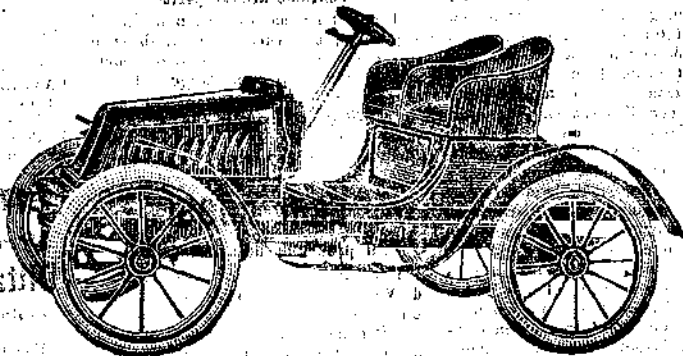
Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

Grande Deposito BICICLETTE

delle più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione.

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.



BICICLETTA D'OCCASIONE

con garanzia per il materiale e costruzione

Lire **190**

senza fanale e campanello

Biciclette popolari

L. **160**

senza fanale e campanello

Verniciatura a fuoco e nichelatura sistema perfezionato

Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loderi, ecc. ecc.

Articoli da viaggio - Sopra scarpe gomma - Articoli fotografici - Racchette - Palle e reti per Tennis - Palloni per sfratto e calcio - Rinvigoritori

Unico rappresentante con deposito Biciclette e Motociclette Peugeot ed altre

Premiato Laboratorio Pellicceria - Deposito Pelli

N.B. - Si tengono in custodia pellicceria garantendole dal furtivo.

PREZZI MITISSIMI

PREZZI MITISSIMI

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specializzati d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

è arrivata ormai alla massima perfezione nel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere più ricca di nutrienti per la salute della Farina Lattea Estera. — Le madri danno dunque la preferenza al prodotto Paganini Villani & C. e mandano anzitutto solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Desidero alle contrassegni: Attenzione!
La ditta Paganini Villani & C. sul marchio di fabbrica deve essere stampato in rosso. — (Vendita grossa tutta la Esposizione di Venezia).

ERNICHI

ISTANTANEA

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può incidere il proprio mobiletto. — Vendetesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

| per NEW-YORK | | | per MONTEVIDEO e BUENOS AYRES | | |
|----------------------|-----------|----------|-------------------------------|---------------|-----------|
| VAPORE | Compagnia | Partenza | VAPORE | Compagnia | Partenza |
| CITTÀ DI TORINO | La Veloce | giugno | SERIO | Nav. Gen. It. | giugno |
| NORD AMERICA | La Veloce | 4 luglio | VENEZUELA | La Veloce | 29 |
| LOMBARDIA (n. cost.) | N. G. I. | 11 | CITTÀ DI MILANO | N. G. I. | 18 luglio |
| | | | UMBRIA (n. cost.) | N. G. I. | 20 |

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

Il 9 Luglio 1905 partirà il vapore della Veloce Duchessa di Genova

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1° luglio 1905 - col piroscafo della Veloce Centro America

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni Da UDINE un giorno prima

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PROBOEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per l'America del Nord, e del Sud e America Centrale. **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrologo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Oli e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali, e metalliche.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BARRI

Superiore al più bel sapone italiano. — Unico in Italia che si vende speciale e con un solo prezzo. — Unico in Italia che si vende speciale e con un solo prezzo. — Unico in Italia che si vende speciale e con un solo prezzo.

AMIDO BORACE BARRI

Esigete la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Viene cartonato in fogli di Lire 2 la Ditta A. BANFI MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

All'Ufficio Annuzi del Friuli si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Ford-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore: biondo, casto e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo; pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre, perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrociere A. Garzanti in Mercatovecchio.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine 1905 - Tip. Marco Bardusco

La réclame è la vita del commercio